

Parrocchie/Sant'Ambrogio

Tre incontri per capire come “essere genitori”, così la parrocchia aiuta l'alleanza educativa

Tre incontri per capire come essere più che diventare genitori. Sono quelli promossi dalla parrocchia Sant'Ambrogio in particolare per i genitori dei bambini e ragazzi che frequentano i corsi di iniziazione cristiana (il catechismo).

Curati da **Alessia Colombo** e **Alice Contrino**, ambedue psicologhe, che operano tra l'altro presso il centro di terapia dell'adolescenza di Milano, gli incontri sono iniziati il 4 novembre scorso partendo proprio dal tema “Le sfide dell'essere genitore”. Domenica scorsa 10 febbraio, sempre in oratorio, nel pomeriggio, il secondo incontro su “Il gioco di squadra”, mentre quello conclusivo è in programma il prossimo 7 aprile, stesso luogo, dalle 14,30 alle 17 su “La cassetta degli attrezzi”.

Particolarmente voluti da don **Renato Bettinelli**, vicario parrocchiale della comunità di S. Ambrogio gli incontri puntano a favorire una ‘genitorialità consapevole’. Di cosa si tratta e perchè parlarne lo spiegano le due psicologhe.

“Confinare la genitorialità all'evento biologico della nascita - dicono ad un voce la Colombo e la Contrino - è ad oggi impossibile: tutti i professionisti che si trovano a lavorare con le famiglie sono consapevoli

che essa produce profondi cambiamenti individuali e relazionali. Non si tratta solo di pancia, pannolini, libri di scuola e tesi...è molto di più. Si tratta di amore, fiducia, costanza, regole, fatica, emozioni, attaccamento. I genitori si trovano quotidianamente ad affrontare sfide sempre diverse, a volte percepite come gestibili, a volte come più impegnative.

La famiglia è un'entità in continua evoluzione. La coppia si trasforma e diventa una coppia genitoriale, la mamma e il papà diventano nonni, il nuovo nascituro diventa il primogenito perché mamma e papà aspettano un fratellino... e magari poi anche una sorellina. Ogni membro della famiglia, figlio, genitore, nonno o zio che sia, si trova ad affrontare nel corso della vita svariati cambiamenti dal punto di vista personale e familiare.

Tutto ciò chiama in campo competenze, paure, fragilità e risorse che, se in parte si conoscono, in parte sono da scoprire. La famiglia è più che la somma dei suoi membri, è una struttura che li comprende e che non può prescindere dall'incastro delle loro relazioni, del loro modo di comunicare, del loro modo di esserci per sé e per l'altro”.

Fatta l'analisi è naturale chiedersi l'obiet-

tivo che si intende raggiungere con gli incontri.

“Si tratta di offrire uno spazio - riprendono le psicologhe - in cui poter comprendere meglio la complessità delle relazioni adulto/bambino, facilitare lo scambio esperienziale, portare fatiche e soddisfazioni... arricchire le proprie competenze genitoriali attraverso il confronto. Ci si propone quindi, attraverso questi tre incontri, di fornire delle chiavi di lettura “moderne” e nel contempo “eterno”: attraverso qualche “pillola di psicologia” ci si accosta alla tematica in questione, esplorando quanto sia davvero importante il legame affettivo con i propri figli fin dalla nascita e scoprendo quanto il modo di essere figli influenzi inevitabilmente il modo di essere genitori. Si vuole fornire uno spunto di riflessione più consapevole, che possa aiutare gli adulti a capire che stare bene con se stessi agevola la relazione con i bambini. È fondamentale poi - concludono - la collaborazione verso una linea educativa comune, che in primis chiama in campo una buona alleanza genitoriale e secondariamente, ma non meno importante, una coesione con gli enti che si occupano dei bambini, la scuola, l'oratorio, l'ambiente sportivo, centri ludici, ... e chi più ne ha più ne metta”.

Sostegno/Raccolti oltre duemila euro per ampliare la casa di una famiglia indigente

Vendita di arance per la missione in Albania di don Enzo Zago

Successo significativo per la vendita di arance promossa nel secondo weekend di gennaio, con la finalità di raccogliere fondi da destinare alla missione albanese di Blinisht, legata da una lunga amicizia alla parrocchia Sant'Ambrogio. Sui sagrati della stessa chiesa di viale Edison, di quella della Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto e di altri edifici ecclesiastici a Desio ed alla Bovisasca, sono stati venduti tutti i sacchetti da tre chilogrammi che erano stati preparati. «Alla missione di don **Enzo Zago** - ha spiegato poi **Antonio Sala**, il volontario che è stato il motore della macchina organizzativa - andranno 2mila 100 euro netti». L'importo servirà per ampliare l'abitazione di una famiglia indigente, alla quale in autunno erano stati donati il mobilio per la cucina ed un letto a castello.

